

L'Atalanta da dominatrice a Milano contro un avversario inesistente - Un incontentibile Simonini con una doppietta e Soldà con un rigore gli artefici del successo per la squadra di Sonetti - Le scelte sbagliate di Corso fanno ora rimpiangere l'allenatore esonerato Castagner - Lo scarso impegno dei giocatori e l'amara delusione dei sostenitori



Milano. Exalta Simonini dopo il primo gol mentre i difensori dell'Inter discutono sulla responsabilità.

Barbi e Cucchi gli esclusi all'inizio - Ai 32' con i bergamaschi in vantaggio per 2-0, l'olandese prende il posto di Tardelli e ad inizio del secondo tempo il giovane centrocampista rileva Marini. Quando al 46' s'infuria Marangan la squadra è costretta a restare in 10 - Nel finale platonico rigore realizzato da Rummenigge

Inter-Atalanta 1-3
INTER (all. Corso): Zenga 3, Bergomi 5, Marangan 5, Barbi 3, Ferri 4, Mandolani 4, Faenza 3, Tardelli 1, (Brady 3, Altobelli 1, Marini 1, (49' Cusi), Rummenigge 1.
ATALANTA (all. Sonetti): Pletti 6, Osti 6, Carm. Gentile 7, Perico 7, Soldà 6, Rossi 7, Stronberg 7, Prandelli 6, Magrin 6, Donadoni 7, Simonini 1, (52' Valentini, 47' Soldà).

Inter-Atalanta 1-3
L'INTER (all. Corso): Zenga 3, Bergomi 5, Marangan 5, Barbi 3, Ferri 4, Mandolani 4, Faenza 3, Tardelli 1, (Brady 3, Altobelli 1, Marini 1, (49' Cusi), Rummenigge 1.
ATALANTA (all. Sonetti): Pletti 6, Osti 6, Carm. Gentile 7, Perico 7, Soldà 6, Rossi 7, Stronberg 7, Prandelli 6, Magrin 6, Donadoni 7, Simonini 1, (52' Valentini, 47' Soldà).

Inter-Atalanta 1-3
L'INTER (all. Corso): Zenga 3, Bergomi 5, Marangan 5, Barbi 3, Ferri 4, Mandolani 4, Faenza 3, Tardelli 1, (Brady 3, Altobelli 1, Marini 1, (49' Cusi), Rummenigge 1.
ATALANTA (all. Sonetti): Pletti 6, Osti 6, Carm. Gentile 7, Perico 7, Soldà 6, Rossi 7, Stronberg 7, Prandelli 6, Magrin 6, Donadoni 7, Simonini 1, (52' Valentini, 47' Soldà).

Inter-Atalanta 1-3
L'INTER (all. Corso): Zenga 3, Bergomi 5, Marangan 5, Barbi 3, Ferri 4, Mandolani 4, Faenza 3, Tardelli 1, (Brady 3, Altobelli 1, Marini 1, (49' Cusi), Rummenigge 1.
ATALANTA (all. Sonetti): Pletti 6, Osti 6, Carm. Gentile 7, Perico 7, Soldà 6, Rossi 7, Stronberg 7, Prandelli 6, Magrin 6, Donadoni 7, Simonini 1, (52' Valentini, 47' Soldà).

che ammanca il pallone e Ferri che lo manca, primo tiro di Magrin, respinto da Zenga, poi destro di Simonini che Ferri riesce soltanto a deviare con il portiere fuori campo. Inter al passo del vantaggio, Atalanta vivacissima e ancora in gol al 24', altra incertezza della difesa, di Barbi stavolta che si è lasciato sorrendere da Simonini al punizione di Magrin. Il ragazzo di sinistra, ha fatto il bis.

L'Atalanta ha avuto ancora due occasioni, nel primo tempo. Al 31' Ferri ha anticipato un bastero di Zenga in un salotto più alto di Ferri impegnando Zenga in una bella giocata in angolo e gli ha un poco attenuato l'insufficienza in panchina. Nel frattempo l'inter sta a guardare, difficile fare una graduleria dei peggiori.

Nella ripresa, dopo l'abbandono in baracca di Marangan ed un'uscita di Zenga a far fallire fuori area un lanciamento Stronberg, l'Atalanta ha mancato il terzo gol. Perico a Donadoni, 69', fuga a sinistra, dribbling su Ferri e intervento fallito del difensore appena detto Pares: Soldà, con un gran destro, ha superato la difesa dal difensore. Sempre su rigore, all'82', è arrivato il gol dell'inter. Cross di Rummenigge, spintarella di Gentile ed Altobelli e Rummenigge agli undici metri ha appiattito Pletti raggiungendo Stronberg, con un rigore, per i dieci come in indicazioni di vigilia, con il risultato però di perdere subito Marangan nella brutta situazione al ginocchio e di restare per 45' in dieci uomini. Non che l'episodio sia stato determinante, l'Atalanta voleva e segnava ancora al 90'. Soldà su rigore per fallo di Ferri su Donadoni, 3-0 e non c'era più storia, in ben vedere non c'era stata neppure all'inizio, quando i nerazzurri mantenevano il terreno e gli attaccanti tendevano al vivo, grandi Donadoni e Stronberg, pungente Simonini, insuperabile Gentile ed Altobelli, bravi tutti quelli della difesa, ma non così Vincente.

La squadra di Sonetti, dopo aver rischiato al 13', salvandosi con un rigore, ha fatto un test di Rummenigge, unico colpo centrato dalle due squadre, e andata in gol al 13' in seguito ad un pallone della difesa di Soldà. Questo da destra di Prandelli, Zenga

che ammanca il pallone e Ferri che lo manca, primo tiro di Magrin, respinto da Zenga, poi destro di Simonini che Ferri riesce soltanto a deviare con il portiere fuori campo. Inter al passo del vantaggio, Atalanta vivacissima e ancora in gol al 24', altra incertezza della difesa, di Barbi stavolta che si è lasciato sorrendere da Simonini al punizione di Magrin. Il ragazzo di sinistra, ha fatto il bis.

L'Atalanta ha avuto ancora due occasioni, nel primo tempo. Al 31' Ferri ha anticipato un bastero di Zenga in un salotto più alto di Ferri impegnando Zenga in una bella giocata in angolo e gli ha un poco attenuato l'insufficienza in panchina. Nel frattempo l'inter sta a guardare, difficile fare una graduleria dei peggiori.

Nella ripresa, dopo l'abbandono in baracca di Marangan ed un'uscita di Zenga a far fallire fuori area un lanciamento Stronberg, l'Atalanta ha mancato il terzo gol. Perico a Donadoni, 69', fuga a sinistra, dribbling su Ferri e intervento fallito del difensore appena detto Pares: Soldà, con un gran destro, ha superato la difesa dal difensore. Sempre su rigore, all'82', è arrivato il gol dell'inter. Cross di Rummenigge, spintarella di Gentile ed Altobelli e Rummenigge agli undici metri ha appiattito Pletti raggiungendo Stronberg, con un rigore, per i dieci come in indicazioni di vigilia, con il risultato però di perdere subito Marangan nella brutta situazione al ginocchio e di restare per 45' in dieci uomini. Non che l'episodio sia stato determinante, l'Atalanta voleva e segnava ancora al 90'. Soldà su rigore per fallo di Ferri su Donadoni, 3-0 e non c'era più storia, in ben vedere non c'era stata neppure all'inizio, quando i nerazzurri mantenevano il terreno e gli attaccanti tendevano al vivo, grandi Donadoni e Stronberg, pungente Simonini, insuperabile Gentile ed Altobelli, bravi tutti quelli della difesa, ma non così Vincente.

La squadra di Sonetti, dopo aver rischiato al 13', salvandosi con un rigore, ha fatto un test di Rummenigge, unico colpo centrato dalle due squadre, e andata in gol al 13' in seguito ad un pallone della difesa di Soldà. Questo da destra di Prandelli, Zenga

La scorta della polizia ha salvato i nerazzurri

Tentata aggressione al pullman dopo l'uscita dallo stadio - Le contraddizioni di Corso - In ritiro anticipato a vista di Avellino

dal nostro inviato FABIO VERGAMANI

MILANO - E' proprio vero che al peggio non c'è mai un limite. L'inter d'onda implacabile sotto i colpi dell'Atalanta ed i tifosi nerazzurri sfogano la loro rabbia con una rancura non così violenta contestazione contro i giocatori e dirigenti interisti. Volano insulti e invettive in direzione del pullman della società mentre i tiri di bido, bidoni, e di serie B, serie B si perdono nell'aria. Qualcuno feroce per il nome di Juary ed è tutto detto. Qualche brivido in più per il caso del seravarrini trovato metri più in là all'altezza dell'ippodromo quando viene circondato da un folto gruppo di sostenitori che cercano di bloccarlo. Ma il pullman è sotto buona scorta e si pure a stento può proseguire senza grossi guai.

Così naufraggi e i tiri - tutti insieme - sono stati fatti in questi giorni dal pullman dell'inter, stordito dal prossimo anno sulla pista. Gli chiedono se Sonetti, tecnico dell'Atalanta, stenterà il prossimo anno sulla pista. Ma uno che vince 2 a 1 San Siro ma in massima considerazione.

Così naufraggi e i tiri - tutti insieme - sono stati fatti in questi giorni dal pullman dell'inter, stordito dal prossimo anno sulla pista. Gli chiedono se Sonetti, tecnico dell'Atalanta, stenterà il prossimo anno sulla pista. Ma uno che vince 2 a 1 San Siro ma in massima considerazione.



Milano. Corso lascia il campo visibilmente contrariato, seguito da Ferri che discute con l'arbitro

Il giovane acquistato dal Virescit dopo i due gol voleva fare il tris a San Siro

Simonini voleva segnare anche su rigore

di NINO SORMANI

MILANO - Conquistare due punizioni nel campionato contro l'inter è un'impresa che ancora non era stata fatta. Anche la Juventus, la dominatrice del campionato, non è riuscita a segnare su rigore. Ferri la grande impresa è stata fatta dal giovane acquisto di Milano dal 1982 e che all'82' ha segnato il terzo gol della squadra nerazzurra. Il giovane acquisto di Milano dal 1982 e che all'82' ha segnato il terzo gol della squadra nerazzurra.

Sullo 0-0 i pugliesi sbagliano dal dischetto con Casuso (palo) e Pasculli (para Terraneo), poi sempre dagli undici metri realizza Virdis e raddoppia Hately

Lecce ringrazia

Lecce che dilapidava due rigori

Fascetti: «Adesso ci è successo tutto»

Lecce-Milan 0-2
LECCO (all. Pasculli): Negretti 6, Danova 5, Di Chiara 6, Enzo 5, Tancoli 5, Micalci 6, Casuso 5, (19' Pascuccio 5), Barba 6, Pasculli 5, A. Di Chiara 6, Nobili 6, (82' Balle 6).

Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2

Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2

Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2

Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2

Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2

Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2
Lecce-Milan 0-2



Lecce. Pasculli si fa parare il tiro dal dischetto da Terraneo, è il secondo rigore fallito dal Lecce